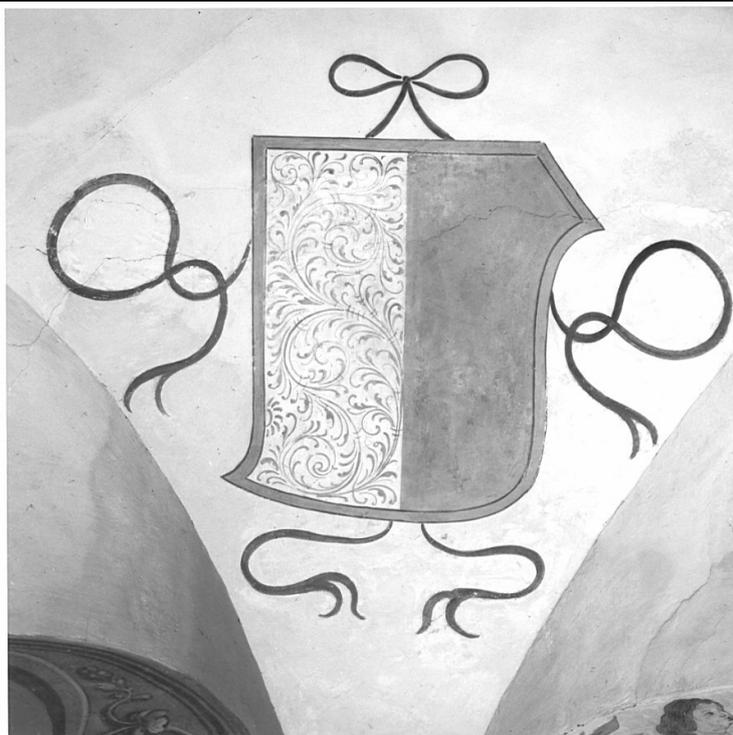


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00114315

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Motivi decorativi/ figure/ stemmi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia SO

PVCC - Comune Teglio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Besta
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Fabio Besta
<b>LDCS - Specifiche</b>	Salone d'onore.
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1549
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1921/ 1927
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero della Pubblica Istruzione
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Turri G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto murale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La decorazione a stemmi sottostante il ciclo ariostesco venne rimessa in luce dal Perrone durante il restauro di inizio secolo a discapito dei

## NSC - Notizie storico-critiche

corrispettivi riquadri delle storie dell'Orlando Furioso (Mulazzani 1983). Senz'altro la decorazione fu abbondantemente ridipinta dal restauratore Turri, e non è detto che vi siano pareti di completa restituzione, per il cui accertamento sarebbero indispensabili analisi murarie. Sopra il camino sono raffigurati gli stemmi delle Leghe grigie e del Vescovo di Coira. Gli stemmi presentano alcune differenze rispetto alla loro raffigurazione usuale. La Lega grigia di solito presenta lo scudo partito d'argento e di nero e inquartato da una croce a partire dal XVI secolo. L'insegna del vesco di Coira ha sempre lo stambecco in campo rosso e non d'oro. Il selvaggio nella Lega delle Dieci Giurisdizioni solitamente leva la mano sinistra con la clava (per le descrizioni si fa riferimento a Tagliabue, 1894, che commenta un manoscritto dell'uomo d'arme Alberto da Vignate, compilato dal 1496 al 1524, ove sono descritti dettagliatamente le insegne araldiche degli svizzeri). Mancherebbe all'appello l'insegna della Lega Caddea (o della Casa di Dio), la cui assenza non pare motivata. La loro presenza è forse un omaggio al potere grigione che dominava la Valtellina dal 1512. Occorre poi considerare le raffigurazioni a lato del camino. Molto strane sono le raffigurazioni degli animali: a sinistra un leone, che ha più l'aspetto di un grosso gattone, e a destra una scimmia che pare giocare con una noce di cocco. Proprio la raffigurazione della scimmia che compare qui, e spesso nella Sala della Creazione, suscita quesiti, poiché sia dal punto di vista araldico che iconografico ha significato negativo, di vizio, imitazione, frode. I due messaggeri hanno riprodotto sugli stendardi altri animali: lascia perplessi quello di sinistra, mentre quello di destra pare essere di sicuro un gambero, emblema dei Gambarara. Il legame con la famiglia bresciana dei Gambarara è giustificata dal fatto che Lucia Gambarara era la madre di Agnese Quadrio, moglie del giovane Azzo II (Palazzi Trivelli, 1986), che contrasse matrimonio molto verosimilmente intorno al 1526-1527. Sulla destra poi vi sono 10 stemmi dei Guicciardi e quello dei Balbiani (o De Barbiano) di Varenna. Quest'ultimo è giustificato dal fatto che la madre di Ippolita Alberti era Violante Balbiani (probabilmente di Varenna e non di Chiavenna, come dice il Mulazzani) (Palazzi Trivelli, 1986, Mulazzani, 1983). Tutte queste indicazioni ci consentono di postulare una datazione per l'antica decorazione della sala che fu compiuta con ogni probabilità dopo il matrimonio di Azzo II con Agnese, e quindi dopo il 1526-1527, non escludendo il fatto che fosse realizzata proprio per celebrare quell'evento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      acquisto

ACQD - Data acquisizione      1913

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica      Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio (SBAP MI)

CDGI - Indirizzo      Piazza Duomo, 14 - 20122 Milano (MI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00219136
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Galletti G./ Mulazzani G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001536
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185, 193 n. 137.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 96.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tagliabue E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1894
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001684
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 216-223.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spreti V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928-36
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001637
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maspoli C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001685
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 24.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	c 17v
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzi Trivelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001597
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 58 n. 53, 72-73.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Colombo S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Casero A.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Casero A.**AGGF - Funzionario  
responsabile** NR (recupero pregresso)